



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO
VIA MAZZIERE 90018 TERMINI IMERESE
TEL 091 8113191 -TEL 091 8112958 -TEL e FAX 091 8144600 - FAX 091 6197479
C.F.87000850823 E-MAIL pae09300v@istruzione.it pae09300v@pec.istruzione.it
Sito web : www.primocircolotermini.gov.it
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFGNF2
CODICE IBAN: IT 04 T 05216 43640 000008005171
C/C POSTALE 12997904

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
(P.d.M.)
dell'Istituzione Scolastica
“D.D.STATALE PRIMO CIRCOLO”
TERMINI IMERESE
*Anno scolastico 2018/19***

PREMESSA

La prima fase del procedimento di Valutazione della "D.D. Statale I Circolo Termini", indicato dall'art.6 del DPR n. 80 del 2013 e dalle successive circolari esplicative, si è conclusa con la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web della nostra istituzione scolastica. All'interno di questo processo, il percorso di autovalutazione attivato sin dall'a. s. 2014/15, ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, cioè le opportunità e i vincoli del contesto scolastico e territoriale. Fondamentali sono stati i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione nel NIV (Nucleo di Valutazione Interna) dei dati significativi emersi che sono stati esplicitati, argomentati, ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica.

L'analisi dei suddetti dati ha consentito per l'a. s. 2018/19 di stabilire nel RAV le seguenti priorità che afferiscono all'area degli ESITI DEGLI STUDENTI:

- 1) Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, potenziando le competenze di base;
- 2) Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza.

Gli interventi individuati, secondo la cultura della qualità, nel Piano Di Miglioramento (PDM) corrispondono alle analisi fatte e sono tra loro coerenti e correlati per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto, concretizzate in scelte progettuali sul piano didattico e organizzativo, in azioni programmate in una prospettiva futura di miglioramento che non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, a partire dalla funzione docente. In particolare, si intenderà porre in luce non solo il ruolo del docente rispetto alla sua capacità di programmare, di progettare e di valutare secondo criteri autentici e condivisi, ma anche e soprattutto, la valorizzazione degli ambienti di apprendimento.

Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base, dunque, delle criticità emerse, sull'impatto delle stesse e sulla capacità della scuola di poter realizzare le azioni programmate nei tempi richiesti. Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significherà :

- ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze;
- gestire il controllo in itinere, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative le quali garantiscono che ogni singola attività concorra al conseguimento degli obiettivi scelti;
- sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning;
- valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione;
- prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.

Le criticità rilevate nel RAV potranno diventare così la base per qualificare e indirizzare al meglio i punti di forza identificati promuovendo il coinvolgimento dei portatori d'interesse, migliorando la misurazione dei processi, guidando all'autovalutazione e coinvolgendo il personale alla realizzazione della MISSION del nostro Istituto. Per il rigore metodologico e per la capacità di esplicitare l'intima connessione del piano con il RAV, è stato scelto come guida il format dell'INDIRE di cui si è elaborata un'opportuna sintesi. Pertanto il PDM, a cui si riferisce il Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022 dell'Istituto, individua gli obiettivi di processo verificandone la congruenza con le priorità e i traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione e individuandone la scala di rilevanza.

Modalità di lavoro del Gruppo di Lavoro (N.I.V.)

1. Esame dei documenti a cura di tutti i componenti del Nucleo: esiti quadrimestrali intermedi e finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18, prove INVALSI relative agli anni scolastici di riferimento, documenti vari.
2. Focus group per effettuare una accurata individuazione delle azioni necessarie al miglioramento, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati.
3. Definizione e/o rimodulazione dei progetti di miglioramento, che consentano di realizzare le azioni di miglioramento.

Dalle analisi effettuate è emerso che naturalmente il PdM necessita di un impegno costante che deve partire prioritariamente dalla formazione e aggiornamento, dall'auto-formazione e dalla sperimentazione e per tali motivi è da ritenersi un documento mai statico, ma in continuo divenire per rispondere al meglio ai bisogni dei suoi stakeholders.

Priorità 1

- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, potenziando le competenze di base.

Priorità 2

- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza.

Tabella 1-Relazione tra gli obiettivi di processo più rilevanti e le priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità	
		1	2
I Curricolo, progettazione e valutazione	1. implementare l'uso di prove oggettive di verifica comuni delle conoscenze/abilità di base e delle rubriche di valutazione.	1	2
	2. Riproporre interventi/progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico.	1	2
	3. Rivedere i criteri di Valutazione: comparazione tra la certificazione delle competenze e la valutazione finale.	1	2
II Ambiente di apprendimento	1. Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, Flipped Classroom, peer to peer)	1	2
	2. Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling	1	2
III Inclusione e differenziazione	1. Individuare i bisogni formativi degli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà	1	2

Tabella 2 –Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e d'impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da1 a5)	Impatto (da1 a5)	Prodotto: Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
I	1. Implementare l'uso di prove oggettive di verifica comuni delle conoscenze/abilità di base.	5	5	25
	2. Riproporre interventi/progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.	5	5	25
	3. Rivedere i criteri di Valutazione: comparazione tra la certificazione delle competenze e la valutazione finale	4	5	20
II	1. Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, Flipped Classroom, peer to peer)	4	4	16

	2. Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling	4	4	16
III	1. Individuare i bisogni formativi degli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà	4	5	20

Tabella 3-Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di valutazione

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2018/19									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Costituzione Commissione NIV										
Costituzione Commissione PTOF										
Incontri Staff per monitoraggio del lavoro										
Aggiornamento del PTOF										
Aggiornamento del PdM										
Approvazione del PdM e PTOF dal Collegio Docenti										
Approvazione del PTOF dal Consiglio d'Istituto										
Verifica e valutazione dei progetti del PTOF (collegio dei docenti)										

Legenda azione attuata azione non ancora avviata

Tabella 4-Risultati attesi: Area di processo I "Curricolo, progettazione e valutazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Obiettivo di processo in Via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Implementare l'uso di prove oggettive di verifica comuni delle conoscenze/abilità di base.	<ul style="list-style-type: none"> -Confronto tra docenti -Maggiore uniformità dei parametri di valutazione delle conoscenze/abilità e competenze degli alunni. -Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi -Miglioramento del successo formativo. -Miglioramento delle competenze professionali dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Materiali prodotti -Risultati delle prove -Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione usati -Esiti iniziali, intermedi e finali quadrimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi e autoanalisi da parte dei docenti. -Verbali di interclasse tecnica. -Griglie di attribuzione oggettiva di punteggi delle prove oggetto di valutazione -Tabelle e grafici di rilevazione e monitoraggio.

Tabella 4a-Monitoraggio: Area di processo I "Curricolo, progettazione e valutazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2018/2019									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Elaborazione e somministrazione prove d'ingresso comuni										
Tabulazione esiti prove d'ingresso comuni per l'individuazione dei gruppi di livello in ciascuna delle classi										
Individuazione di prove oggettive di verifica comuni e relative griglie di valutazione con attribuzione di punteggi fine quadrimestre/fine anno (incontri per classi parallele)										
Somministrazione in tutte le classi delle prove oggettive di verifica comuni fine quadrimestre/fine anno										
Tabulazione esiti prove oggettive di verifica comuni fine quadrimestre/fine anno										
Valutazione del lavoro svolto (collegio docenti)										

Legenda



azione attuata



azione non ancora avviata

Tabella 4b-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo 1

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione e scelta di prove oggettive di verifica comuni per classi parallele	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento nei docenti della capacità di valutare competenze. -Maggiore congruenza tra le valutazioni dei docenti dentro e tra le classi, grazie a griglie di attribuzione di punteggi. -Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove. 	<ul style="list-style-type: none"> -Resistenza da parte di docenti al confronto con i colleghi, nella convinzione che l'omologazione delle prove non consideri la specificità dei singoli gruppi-classe. -Possibile divergenza nella scelta delle prove e della attribuzione comune dei punteggi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ottimizzazione delle prove attraverso l'adeguamento delle stesse ai livelli di competenze possedute dagli alunni. -Maggiore unione e condivisione di idee, percorsi e materiali al fine di uniformare i livelli medi di competenza raggiunti tra classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> -Isolamento dei docenti che non si renderanno disponibili al confronto professionale. - Esecuzione passiva, da parte del personale docente, di pratiche didattiche già predisposte

Tabella 5 -Risultati attesi: Area di processo I “Curricolo, progettazione e valutazione”

OBIETTIVO DI PROCESSO N.2

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Riproporre interventi/progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.	<ul style="list-style-type: none"> -Adeguamento del percorso didattico ai bisogni formativi degli alunni. -Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. - Riduzione graduale di almeno 0,5 punti percentuale della varianza degli esiti tra e dentro le classi nelle prove standardizzate nazionali. -Allineamento ai parametri nazionali di almeno 0,5 punti percentuale nei risultati delle prove INVALSI. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento delle competenze degli alunni e del clima relazionale nelle classi. - Esiti scolastici iniziali, intermedi e finali quadrimestrali. -Esiti prove INVALSI e confronto con gli anni precedenti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Prove oggettive comuni. - Simulazione prove strutturate standardizzate. -Rubriche di valutazione. -Relazioni finali dei docenti coinvolti nei progetti specifici. -Tabulazione e monitoraggio attività progettuali.

Tabella 5a- Monitoraggio: Area di processo I “Curricolo, progettazione e valutazione”

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2018/2019									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Monitoraggio e tabulazione esiti prove d'ingresso per l'individuazione dei gruppi di alunni in difficoltà di apprendimento										
Elaborazione progetti di potenziamento e sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematica										
Avvio dei progetti per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematica										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare i percorsi in itinere										
Monitoraggio e confronto esiti I e II quadrimestre										
Valutazione del lavoro svolto(collegio dei docenti)										

Legenda Azione già attuata Azione non ancora avviata

Tabella 5b-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo I

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Mettere in atto percorsi di potenziamento e sviluppo delle competenze.	<ul style="list-style-type: none"> -Scambio reciproco di competenze e professionalità tra insegnanti che operano nelle stesse classi. - Attuazione del curricolo disciplinare per competenze flessibile tale che si adatti alle caratteristiche cognitive di tutti e di ciascuno. - Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Possibile difficoltà nella gestione di tempi, spazi e modalità di interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Confronto costante e collaborativo tra docenti. -Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi. - Acquisizione stabile di livelli di competenza di base da parte degli alunni a rischio drop-out. -Riduzione di almeno 1,5 punti percentuali del numero di alunni appartenenti alle fasce più deboli (livelli 1 e 2 prove Invalsi) 	<ul style="list-style-type: none"> -Possibile discontinuità degli interventi previsti per l'eventuale sostituzione di colleghi assenti da parte dei docenti titolari dei progetti.

Tabella 6 -Risultati attesi: Area di processo I "Curricolo, progettazione e valutazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N.3

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rivedere i criteri di Valutazione: comparazione tra la certificazione delle competenze e la valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e valutazione dell'esperienza attiva e concreta dell'alunno, in contesti significativi veri o verosimili. -Piena uniformità di valutazione tra la certificazione dei livelli delle competenze conseguite e le valutazioni decimali finali delle conoscenze e abilità di ciascun alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> -Uso più diffuso e consolidato di "Compiti di realtà" come strumento per promuovere, osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite. -Esiti scolastici quadrimestrali e finali -esiti prove Invalsi -Miglioramento del clima relazionale nelle classi attraverso la promozione della convivenza democratica tra tutti gli attori in gioco (alunni, docenti, famiglie) nel processo educativo-didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Griglie di osservazione dei percorsi interdisciplinari progettati per competenze -Rubriche di valutazione -Relazioni finali dei docenti coinvolti in progetti crosscurricolari. -Tabulazione e monitoraggio attività progettuali.

Tabella 6a- Monitoraggio: Area di processo I "Curricolo, progettazione e valutazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2018/2019									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Istituzione della Commissione PTOF, per i primi giorni di settembre, relativa alla pianificazione di una revisione condivisa dei criteri di valutazione finale delle conoscenze e competenze degli alunni										
Scelta, progettazione ed elaborazione di progetti crosscurricolari										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare i percorsi in itinere coadiuvati dai colleghi delle FF.SS. interessate.										
Stesura definitiva dei livelli di certificazione delle competenze alla luce della revisione dei criteri finali di valutazione.										
Valutazione del lavoro svolto (collegio dei docenti)										

Legenda Azione già attuata Azione non ancora avviata

Tabella 6b-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo I

OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

<p>Rivedere ed elaborare i criteri di valutazione per allinearli al modello di certificazione delle competenze proposto dal Ministero.</p>	<p>-Scambio reciproco di competenze e professionalità tra insegnanti. - Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza.</p>	<p>-Possibili divergenze di opinione nell'elaborazione e condivisione di criteri e parametri oggettivi di riferimento nella valutazione degli alunni al termine del ciclo della Primaria.</p>	<p>-Confronto costante e collaborativo tra docenti. -Acquisizione di maggiori competenze professionali da parte dei docenti nel campo della valutazione. -Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi.</p>	<p>-Da valutare in seguito.</p>
---	---	---	--	---------------------------------

Tabella 7-Risultati attesi: Area di processo II “Ambiente di apprendimento”

OBIETTIVO N.1

<p>Obiettivo di processo in Via di attuazione</p>	<p>Risultati attesi</p>	<p>Indicatori di monitoraggio</p>	<p>Modalità di rilevazione</p>
<p>Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, Flipped Classroom, peer to peer)</p>	<p>-Acquisizione di competenze dei docenti grazie allo scambio reciproco di competenze acquisite tra docenti di classi parallele e non. -Crescita esponenziale del numero di docenti che conoscono e applicano metodologie didattiche innovative nei processi di insegnamento.- apprendimento. -Miglioramento della capacità dei docenti di valutare per competenze. - Attivazione e/o consolidamento dell'uso di piattaforme e-learning e/o Blog per lo scambio di buone prassi tra docenti e tra questi e alunni di classi parallele. -Acquisizione di nuove competenze da parte di tutti gli alunni. -Miglioramento del clima collaborativo-relazionale nelle classi e fra le classi. -Incremento del livello di inclusione nelle classi.</p>	<p>- Numero di docenti che acquisiscono competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative -Ricaduta positiva delle competenze dei docenti sul percorso di insegnamento attivo. -Numero piattaforme e/o blog attivati. -Numero classi coinvolte - Quantità e qualità dei materiali didattici condivisi tra colleghi di classi parallele (in formato digitale e non). -Clima relazionale nelle classi e fra colleghi e alunni di classi diverse e parallele. -Esiti intermedi e finali.</p>	<p>- Osservazione diretta e in itinere e autoanalisi e confronto sull'esperienza effettuata. -Verbali di progettazione didattica, di Interclasse e del C. dei docenti. -Rubriche di valutazione. -Foto e/o filmati delle attività svolte. -Questionari di gradimento ai docenti, agli alunni e alle famiglie. -Monitoraggio esiti quadrimestrali.</p>

Tabella 7a-Monitoraggio: Area di processo II “Ambiente di apprendimento”

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2018/2019									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Promozione della conoscenza di metodologie didattiche innovative (sorytelling, scratch,Flipped classroom)) attraverso l’informazione/formazione da parte di docenti interni, con competenze già acquisite, ai colleghi di classi parallele.										
Attivazione e/o consolidamento dell’uso di piattaforme e-learning e/o Blog per classi parallele.										
Individuazione di tematiche e argomenti di interesse comune da condividere tra docenti di classi parallele e alunni.										
Progettazione e attivazione di percorsi didattici laboratoriali attraverso l’uso delle metodologie del Cooperative Learning e del Peer to peer.										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare i percorsi in itinere										
Valutazione del percorso svolto (collegio dei docenti)										

Legenda Azione già attuata Azione non ancora avviata.

Tabella7b-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all’Area di processo II

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzare, nella pratica didattica, attività in assetto laboratoriale con l'utilizzo di metodologie innovative.	<ul style="list-style-type: none"> -Scambio reciproco di competenze tra docenti. -Diffusione sempre più capillare delle buone pratiche. -Miglioramento della capacità dei docenti di valutare per competenze. -Promozione di comportamenti non discriminatori, bensì di appartenenza al gruppo e valorizzazione delle differenze. -Miglioramento del clima relazionale, dell'autostima, della motivazione e della collaborazione tra pari e tra docenti e alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Persistenza iniziale di parte dei docenti a continuare ad attuare una didattica di tipo tradizionale. -Possibili difficoltà a conciliare spazi, tempi e dispositivi elettronici (PC, tablet, LIM) comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Superamento della didattica tradizionale. -Ottimizzazione del tempo scuola e del processo di insegnamento e apprendimento. -Potenziamento dell'acquisizione delle competenze disciplinari e sociali degli alunni in chiave europea. 	<ul style="list-style-type: none"> -Isolamento dei docenti che non si renderanno disponibili al confronto e al cambiamento -Usura e relative spese di manutenzione dei dispositivi elettronici della scuola.

Tabella 8 -Risultati attesi: Area di processo II “Ambiente di apprendimento”

OBIETTIVO DI PROCESSO N.2

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo di abilità trasversali e metacognitive nella capacità di progettazione (pensiero computazionale), scoperta e ricerca da parte degli alunni. -Sviluppo consapevole e responsabile di competenze digitali. -Innalzamento del successo formativo di tutti gli alunni. -Valorizzazione delle eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e attuazione di percorsi laboratoriali finalizzati. -Numero delle classi coinvolte nei percorsi innovativi. -Esiti finali quadrimestrali e a fine ciclo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazioni dirette e sistematiche sul grado di coinvolgimento degli alunni. -Questionari di gradimento. -Rubriche valutative, foto, attestati di partecipazione e filmati delle classi coinvolte. -Monitoraggio esiti scolastici.

Tabella 8a- Monitoraggio: Area di processo II “Ambiente di apprendimento”

OBIETTIVO N. 2

Attività	Pianificazione delle attività a.s.2018/2019									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Elaborazione del progetto "Se cody-Amo...imparo" per le classi della Primaria del Circolo										
Avvio del progetto "Se cody-Amo...Imparo" per le classi del Circolo. (ciascuna classe coinvolta prevederà, nella propria progettazione quindicinale, i momenti da dedicare al percorso)										
Partecipazione alla settimana del CODE WEEK delle classi del Circolo										
Attivazione di percorsi laboratoriali di Storytelling per le classi del Circolo. (ciascuna classe coinvolta prevederà nella propria progettazione quindicinale i momenti da dedicare al percorso)										
Avvio del progetto "Se cody-amo...Imparo" e di percorsi laboratoriali di Storytelling finalizzati al potenziamento per gruppi di alunni in difficoltà di apprendimento.										
Attivazione di "Atelier creativi"										
Valutazione del percorso svolto (collegio dei docenti)										

Legenda Azione già attuata Azione non ancora avviata

Tabella 8b-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo II

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

Pianificazione e attuazione di percorsi laboratoriali finalizzati.	-Confronto costruttivo tra colleghi. -Superamento di una didattica meramente tradizionale. -Sviluppo di abilità trasversali e metacognitive nella capacità di progettazione, scoperta e ricerca di tutti gli alunni.	-Eccessivo carico sui docenti del team di innovazione per la richiesta di interventi. -Possibile difficoltà a conciliare spazi, tempi e strumentazioni comuni.	-Autoaggiornamento costante e continuo dei docenti coinvolti. -Innalzamento di competenze professionali. -Utilizzo strategico delle metodologie apprese nella prassi didattica. -Acquisizione stabile di competenze disciplinari e sociali, da parte degli alunni, in chiave europea.	- Creazione di un gap professionale e formativo all'interno del personale docente. -Usura e relativi costi di manutenzione delle strumentazioni.
---	--	---	--	---

Tabella 9-Risultati attesi: Area di processo III: "Inclusione e differenziazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Obiettivo di processo in Via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Individuare i bisogni formativi degli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento e valutazione dei bisogni formativi di alunni con BES di vario tipo -Condivisione di scelte metodologiche e strategie finalizzate tra i docenti delle classi di alunni con BES per promuovere l'inclusione -Collaborazione e scambio di competenze fra figure professionali interne ed esterne alla scuola. -Successo formativo degli alunni delle fasce a rischio drop-out. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento delle competenze professionali. -Numero di schede di segnalazione e di PDP compilati. -Accrescimento livello di autostima e di autonomia degli alunni con BES. -Miglioramento clima relazionale nelle classi. -Numero di classi, che presentano alunni con BES,coinvolte nell'attuazione di progetti finalizzati. -Esiti quadrimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazioni dirette, scambio di informazioni tra docenti. -Monitoraggio schede segnalazione e PDP degli alunni con BES. - Verbali GLI, GLIS, GOSP e di progettazione quindicinale. -Rubriche valutative. -Foto e/o filmati delle attività svolte -Tabelle e/o grafici di rilevazione -Confronto 1^o/2^o quadrimestre

Tabella 9a- Monitoraggio: Area di processo III "Inclusione e differenziazione"

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Attività di mentoring sulla Didattica Inclusiva da parte dei gruppi istituzionali interni di riferimento e/o dei docenti di sostegno.										
Compilazione scheda di rilevamento del disagio e dello svantaggio al fine di individuare alunni con BES.										
Compilazione del PDP per gli alunni con BES										
Ipotesi di pianificazione degli incontri periodici con i gruppi istituzionali esterni di riferimento, da concordare di volta in volta, per la formazione, il tutoraggio e il monitoraggio di fattive azioni di inclusione.										
Avvio degli interventi e/o delle attività progettuali di inclusione a favore degli alunni con BES										
Confronto tra i docenti coinvolti al fine di evidenziare eventuali criticità e ottimizzare gli interventi e i percorsi progettuali in itinere.										
Monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle procedure didattiche messe in atto a seguito della stesura dei PDP, in base agli esiti del I e II quadrimestre.										
Valutazione del percorso svolto (collegio dei docenti)										

Legenda Azione già attuata Azione non ancora avviata

Tabella 9b-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative all'Area di processo III

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1

Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1)Formazione interna e/o con esperti esterni dei docenti sulla didattica inclusiva	-Arricchimento e crescita professionale. -Stimolo alla ricerca, all'autoriflessione e alla messa in gioco personale. -Confronto costruttivo con i colleghi e con altre figure professionali specialiste e relativo scambio di competenze.	-Possibile difficoltà a conciliare tempi e modalità degli incontri fra le numerose figure professionali, interne ed esterne, in gioco.	-Acquisizioni di competenze stabili in un numero sempre crescente di docenti del Circolo.	-Discontinuità degli interventi di formazione per l'eventuale alternanza di figure all'interno dei gruppi di lavoro.

2) Attuazione di interventi di inclusione	-Coinvolgimento di tutti i docenti nel favorire gli elementi propri della didattica inclusiva nel corso della propria azione educativa. -Elaborazione e attuazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni formativi degli alunni. -Miglioramento del clima relazionale nelle classi.	Competenze parziali che rendono difficile l'individuazione delle specifiche problematiche dell'alunno con BES. -Scarso coinvolgimento di alcuni docenti che preferiscono demandare ai colleghi di sostegno l'onere dell'inclusività. -Resistenza delle famiglie a riconoscere i reali "bisogni" formativi dei propri figli	- Nessuna distinzione tra docenti di sostegno e docenti curricolari sulle tematiche della didattica inclusiva. -Collaborazione sinergica con le famiglie degli alunni con BES, garanzia del successo formativo e scolastico degli alunni con BES.	-Eccessivo carico di lavoro sui docenti del gruppo istituzionale di riferimento interno per la richiesta di interventi da parte dei colleghi.
--	--	--	--	---

Processi di condivisione e diffusione del Piano di Miglioramento

Al fine di avviare processi di condivisione, di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
riunioni di team/interclasse tecnica riunioni collegiali riunioni di Staff riunioni con personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • docenti dell'Istituto • Dirigente Scolastica • personale non docente 	<ul style="list-style-type: none"> • in itinere per l'elaborazione • al termine della stesura • in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione.

Azioni di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
pubblicazione sul sito	tutti gli utenti e i visitatori del sito	al termine della stesura e delle varie fasi di aggiornamento e revisione
presentazione in Consiglio d'Istituto	tutti i membri del Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • al termine della stesura • in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Il nucleo interno di valutazione si è occupato della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio del presente Piano di Miglioramento.

Nome	Ruolo
Dott. Bova Carmelina	Dirigente Scolastico
Dott. Giammanco Anna	DSGA
Soldo Sabrina	Docente scuola primaria Referente NIV
Nicastro Angela	Docente Scuola Primaria

Sunseri Giuseppa	Docente Scuola Primaria
Galbo Maria Teresa	Docente Scuola Primaria
Geraci Florence	Docente di Scuola Primaria Funzione strumentale (Interventi e servizi per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria)
Lo Cascio Giuseppina	Docente di Scuola Primaria Funzione strumentale (Area Web)
Pusateri Antonina	Docente di Scuola Primaria, Specializzata per le attività di sostegno, Funzione Strumentale (PTOF e AUTOVALUTAZIONE)
Faranda Maria Grazia	Docente di Scuola Primaria Funzione strumentale (supporto al lavoro dei docenti, continuità, Invalsi,CTRH, rapporti con enti esterni)